

**CGIL**



Federazione  
Italiana  
Sindacale  
Assicurazioni  
Credito

Prot. n. 269/25

## **FISAC - Banca d'Italia**

Via Panisperna, 32 – 00184 Roma  
Tel. 06.45476232 – 06.45477844 – 06.4792/2746-2772-2779-2797  
Fax 06.45477973      Sito web: [www.fisacbancaitalia.it](http://www.fisacbancaitalia.it)  
E-mail: [segreteria@fisacbancaitalia.it](mailto:segreteria@fisacbancaitalia.it)

Al Capo Dipartimento  
Immobili e Appalti

Oggetto: Richiesta di verifica del rispetto delle normative sul microclima e sullo stress termico nei luoghi di lavoro.

Con la presente, si intende porre l'attenzione sul tema del microclima e dello stress termico nei luoghi di lavoro, in particolare con riferimento alla temperatura degli ambienti durante la stagione estiva, che in molteplici contesti aziendali potrebbe risultare non conforme alle raccomandazioni tecniche e sanitarie vigenti.

Secondo quanto indicato da INAIL nelle linee guida operative (es. *“La valutazione del microclima”*, 2018; *“Gestione del rischio caldo – progetto Worklimate”*, 2022) nonché dalla normativa tecnica di riferimento (UNI EN ISO 7730:2006), la temperatura ottimale negli ambienti di lavoro moderati e sedentari dovrebbe mantenersi intorno ai 24°C, con un intervallo accettabile tra i 23 e i 26°C, al fine di gestire il comfort termico, la sicurezza e la produttività dei lavoratori.

Tuttavia, si riscontrano problematiche ricorrenti in diverse aree aziendali dove le temperature superano tali soglie, generando disagio termico, affaticamento precoce e un potenziale rischio per la salute, soprattutto per soggetti più sensibili.

In particolare:

- alcune aree del complesso **Banconote** risultano frequentemente prive di adeguato raffrescamento, con temperature elevate per gran parte della giornata lavorativa;
- nella quasi totalità degli ambienti del **CDM**, la climatizzazione appare non funzionare in modo adeguato, rendendo difficile il mantenimento delle condizioni ottimali, anche negli spazi destinati ad attività a bassa intensità;
- in numerose **Filiali**, in particolare nella divisione **G.S.P.**, si riscontrano condizioni microclimatiche critiche in spazi come sale conta, sportelli banca e retro-sportelli, dove l'attività lavorativa - spesso di tipo fisico o svolta in posizione statica prolungata - comporta uno stress termico comparabile a quello riscontrato in contesti produttivi.

A questo si aggiunge una scarsa uniformità nella regolazione climatica degli spazi comuni (corridoi, sale riunioni, aree di transito), che causa sbalzi termici dannosi tra ambienti climatizzati e non climatizzati.

Alla luce di quanto sopra, si richiede cortesemente quanto segue:

1. che venga garantita una temperatura omogenea e ottimale (intorno ai 24°C) in tutti gli ambienti di lavoro e negli spazi comuni, evitando squilibri termici tra aree adiacenti, consentendo alle lavoratrici e ai lavoratori la possibilità di ricercare la propria temperatura ottimale con intervalli di +/-2°C.;

2. che vengano effettuate rilevazioni ambientali certificate, attendibili e rappresentative, basate su condizioni di lavoro reali e non su contesti artificialmente favorevoli;
3. che tali rilevazioni includano tutti i parametri che concorrono alla definizione del microclima: temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità dell'aria (correnti) e, ove applicabile, temperatura radiante;
4. che siano resi noti i criteri di misurazione, le apparecchiature utilizzate, i valori rilevati e gli orari di rilevazione, per garantire trasparenza e oggettività.

A tal proposito, si sottolinea con preoccupazione quanto ci risulta già avvenuto in ambiti affini, come nel caso della misurazione dell'inquinamento acustico, eseguita a seguito di segnalazioni per rumori eccessivi, ma condotta in condizioni non rappresentative (con richiesta di silenzio durante le rilevazioni) e di fatto, a nostro avviso, compromettendone la validità.

Si auspica pertanto un intervento tempestivo ed efficace, volto a tutelare il benessere psicofisico delle lavoratrici e dei lavoratori, evitando ulteriori rinvii rispetto a problematiche da tempo segnalate con spirito collaborativo.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, 30 giugno 2025

La Segreteria Nazionale

